

TRA I BANCHI

N.1

TRA I BANCHI è il nuovo giornalino scolastico della Scuola media Battisti di Roma. Nasce dall'iniziativa di un gruppo di ragazzi della classe 1F: Yari, Mattia, Luna, Valerio e Luca, con la prof.ssa Gazzellini, per dare voce ai tanti e bellissimi lavori degli studenti della scuola, portati avanti durante l'anno scolastico 2021. Il tema di questo primo numero tratta "l'agenda 2030" argomento importante e ancora non troppo discusso, dunque ci pensiamo noi...

Con la speranza che questo sia solo l'inizio di una lunga serie di "Tra i Banchi" vi auguriamo BUONA LETTURA! (Luca Vernaci 1F)

La piccola redazione: Luca Vernaci, Mattia Cirillo, Graziosi Yari, Pellegrino Luna, Iacolla Valerio



L'Agenda 2030 è un piano d'azione per il benessere delle persone, del pianeta e la prosperità firmato il 15 settembre 2015 dal governo dei 193 paesi membri dell'ONU. Questo comprende 17 obiettivi volti al successo del progetto (previsto per il 2030) in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale del piano è stato nel 2016.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals (obiettivi) prendono in considerazione le tre dimensioni (economica, sociale, ecologica) dello sviluppo sostenibile e mirano a porre fine alla povertà, a salvare l'ambiente, a lottare contro la disuguaglianza e a far sì che i diritti umani vengano rispettati in tutto il mondo. (Alice Del Ferro 2C)



Ecco gli obiettivi:

- Goal 1: Sconfiggere la povertà
- Goal 2: Sconfiggere la fame
- Goal 3: Salute e benessere
- Goal 4: Istruzione di qualità
- Goal 5: Parità di genere
- Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Goal 7: Energia pulita e accessibile
- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11: Città e comunità sostenibili
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 14: Vita sott'acqua
- Goal 15: Vita sulla Terra
- Goal 16: Pace, giustizia e istruzioni solide
- Goal 17: Partnership per gli obiettivi



Tutti i Paesi sono chiamati ad impegnarsi comunicando (e definendo) la propria strategia e i propri traguardi all'interno di un processo coordinato dall'ONU. (Alice Del Ferro 2C)

FUMETTI ECOLOGICI

Luna Pellegrino e Valerio Iacoella 1F



LEZIONI SULL'INQUINAMENTO SVOLTE IN CLASSE

Durante l'ora di educazione civica con la Prof.ssa Cimini abbiamo letto molti brani presi dalle pagine dei nostri libri di antologia e geografia che riguardano lo sviluppo sostenibile e il tema del riciclo, ed abbiamo discusso durante le lezioni dell'agenda 2030, soffermandoci in particolare sull'obiettivo 11 (mobilitare città e comunità sostenibili). Abbiamo, inoltre, fatto ricerche sulle "città intelligenti" (dall'inglese Smart Cities), che sono un insieme di strategie tese all'ottimizzazione dei servizi pubblici e che sono state per noi spunto per un ideale di vita e di comportamenti per la salvaguardia del nostro pianeta. Alla fine del nostro percorso didattico abbiamo realizzato dei simpatici portapenne costruiti solo ed esclusivamente con materiale riciclato! (Isabella Grandoni 2C)



L'INQUINAMENTO: COSA NE PENSIAMO

Noi giovani pensiamo e riflettiamo su questo grave problema mondiale, però, molte volte, lo prendiamo "sotto gamba" senza considerare le conseguenze che i nostri "errori" potrebbero causare al nostro pianeta. Altre volte però agiamo in modo positivo promuovendo le buone pratiche che potrebbero migliorare il nostro modo di vivere e soprattutto rallentare per poi fermare del tutto questo grave e incombente problema.

L'inquinamento tocca diversi aspetti: atmosferici, acustici, dell'acqua, del suolo, marini e radioattivi. Tutti gli stati si sono mobilitati per salvaguardare il pianeta e sono state attuate diverse pratiche: 1- a livello mondiale è stata realizzata l'agenda 2030; 2- a livello di Stati e città sono state promosse le smart cities o green cities; 3- a livello di responsabilità individuale e civile del singolo cittadino ci si impegna quotidianamente a rispettare regole come quelle dettate nelle 5R (Riduzione, Raccolta differenziata, Riutilizzo, Recupero e Riciclo) e ad avere rispetto per il pianeta che ci "ospita".

Adesso andremo ad analizzare dei problemi in alcuni dei vari aspetti dell'inquinamento in Italia.

(Isabella Grandoni 2C)

INQUINAMENTO MARINO:

sicuramente il più grande problema in questo settore è il mare sporco. Ciò accade per:

- la cattiva depurazione;
- le estrazioni petrolifere;
- le attività militari (soprattutto in Sardegna);
- il passaggio delle "Grandi Navi" che cercando di offrire emozioni ai turisti, creano quasi "città galleggianti" che transitano nel Canale di San Marco, oltre che nell'Isola del Giglio e nella Laguna di Venezia;
- il cemento illegale o abusivismo edilizio.



INQUINAMENTO ATMOSFERICO (dell'aria): le cause di questo tipo inquinamento sono i processi industriali e di produzione di energia e, in città, prevalentemente il traffico e i riscaldamenti. Inoltre, Coldiretti (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti) sottolinea l'esigenza di ridurre la distanza fra luoghi di produzione e di consumo dei prodotti della Terra. Codacons (Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori) propone di vietare il fumo quando vengono superati i limiti di PM 10 e ricorda come gli abitanti delle città inquinate possono chiedere 2.000 euro di risarcimento ciascuno.

Per difendere l'ambiente da questi ed altri problemi dell'inquinamento ogni cittadino può compiere piccole ma grandi cose:

PER RIDURRE L'INQUINAMENTO DELL'ARIA:

- non usare bombolette spray;
- non usare gli insetticidi a tavoletta elettrica e a spruzzo;
- limitare l'uso di automobili e di motociclette
- scegliere di spostarsi mediante l'utilizzo di pullman o di qualsiasi elemento pubblico;
- non usare antiparassitari per fiori e animali.



PER RIDURRE L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA:

- non usare quantità eccessive di detersivi e sapone;
- usare con moderazione shampoo, dentifricio e bagnoschiuma;
- usare con moderazione deodoranti per il wc;
- usare preferibilmente detersivi biodegradabili;
- non gettare negli scarichi vernici, medicinali e liquidi inquinanti.

PER RIDURRE L'INQUINAMENTO ACUSTICO:

- ascoltare la musica a basso volume;
- tenere basso il volume della televisione;
- giocare, parlare, discutere rispettando il diritto al riposo e alla tranquillità degli altri;
- non riempire l'aria con il fracasso di motorini "truccati".
- non gettare negli scarichi vernici, medicinali e liquidi inquinanti.

Per finire parleremo di alcune associazioni ambientaliste che lavorano contro l'inquinamento:

IL WWF: in Italia è attivo dal 1996 e porta nelle scuole i suoi programmi di educazione ambientale. Si batte per preservare la diversità biologiche, contro l'inquinamento e lo spreco di energia e di risorse;

GREENPEACE: Questa associazione è stata fondata negli Stati Uniti nel 1971. Il suo quartier generale si trova ad Amsterdam. Opera soprattutto per la salvaguardia delle balene, contro i test nucleari e l'inquinamento di sostanze tossiche;

LEGAMBIENTE: È l'associazione ambientalista più diffusa in Italia. Realizza attività di educazione ambientale nelle scuole ed iniziative di volontariato come "Puliamo il Mondo" o "Spiagge e Fondali Puliti", campagne di informazione come "Goletta Verde" o "Treno Verde"

ITALIA NOSTRA: questa protegge i beni culturali e ambientali della nazione con interventi di sensibilizzazione, di denuncia e di proposte operative. (Isabella Grandoni 2C)

OBIETTIVO 11 DELL'AGENDA 2030

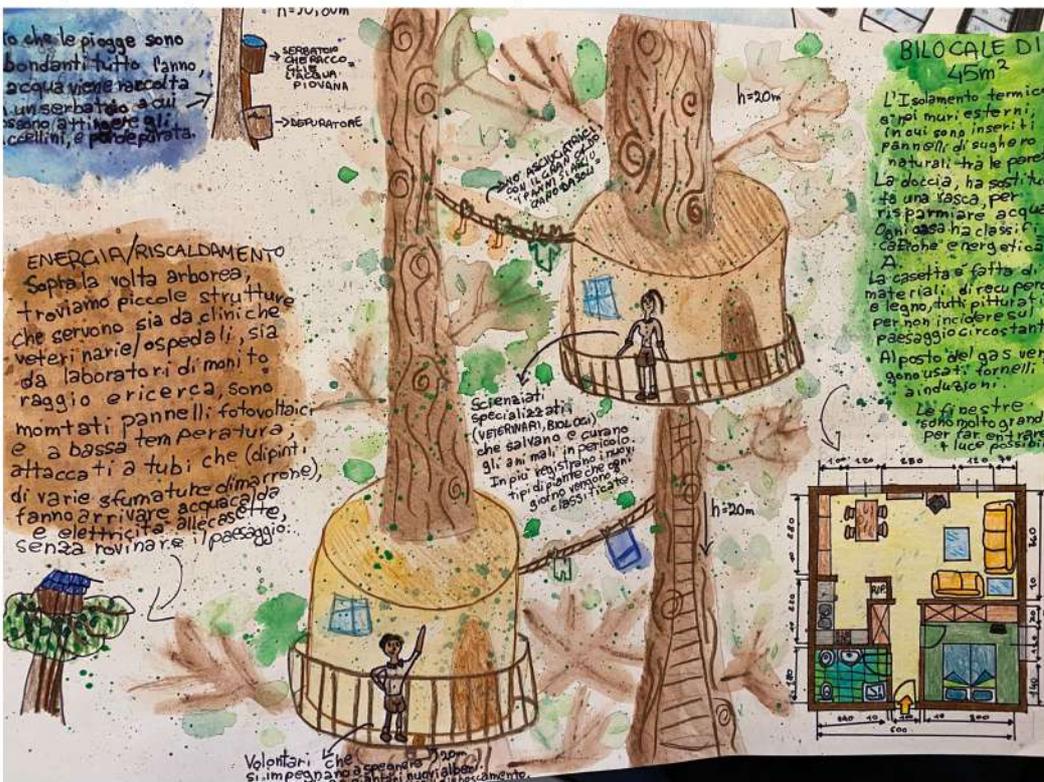
Come tutti sappiamo, l'agenda 2030 è un insieme di 17 obiettivi mondiali che cerchiamo di raggiungere entro il 2030. In particolare, analizzeremo l'obiettivo 11 che si occupa di creare delle Città e comunità sostenibili. Questo unico obiettivo si divide in tanti piccoli traguardi che passo dopo passo ci portano verso il completamento dell'obiettivo finale. Questi sono i traguardi da raggiungere:

1. garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti;
2. garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile;
3. potenziare un'urbanizzazione inclusiva;
4. potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;
5. ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale;
6. ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città;
7. fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri;
8. supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali;
9. aumentare considerevolmente il numero di città che adottano politiche integrate e piani tesi all'inclusione;
10. supportare i Paesi meno sviluppati nel costruire edifici sostenibili e resilienti.

L'obiettivo per il futuro è che le città offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro. Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Per questo si vuole migliorare la loro condizione sociale ed economica.

Bisogna rispettare il territorio senza danneggiarlo e far fronte alla mancanza di risorse sufficienti. Altre difficoltà sono rappresentate dal traffico, dalla mancanza di fondi per fornire i servizi di base, dalla scarsità di alloggi adeguati e dal degrado delle infrastrutture.

La sfida è quindi quella di far prosperare, crescere, migliorare l'utilizzo delle risorse e ridurre l'inquinamento e la povertà. (Chiara Mazzamauro 2C)



ABITARE IL FUTURO

Progetto grafico ideato
dalla Prof.ssa Ceccarelli
Elaborato di:
Emma Bgnato 3E

LE SMART CITIES - Che cos'è una smart city?

Una smart City è una città che gestisce le risorse in modo intelligente, mira a diventare economicamente sostenibile ed energeticamente autosufficiente, ed è attenta alla qualità della vita e ai bisogni dei propri cittadini.

Caratteristiche delle smart city

1. Avere dei mezzi pubblici efficienti, funzionanti, che possono trasportarti in tutti i luoghi della città.
2. Cura delle aree verdi. Per essere una vera green city bisogna fare molta attenzione su come viene trattato l'ambiente che ci circonda.
3. Consumo minimo di benzina, corrente elettrica e acqua.
4. Biogas dai rifiuti: le città devono essere in grado di utilizzare il gas proveniente dalle industrie e dai rifiuti in modo costruttivo.
5. Applicazioni utili: si dovrebbero creare delle app che aiutino a controllare il proprio consumo.
6. Mobilità e trasporti in base al numero di cittadini: per far sì che i mezzi siano più efficienti bisogna fornirne di più o di meno in base al numero di persone in quella città che lo utilizzano.
7. Aree di socializzazione per i bambini: in una vera smart city che si rispetti ci sono parco giochi tenuti nel miglior modo possibile come anche le aree cani dove essi possono stare senza guinzaglio e giocare liberamente.

Reykjavik, capitale dell'Islanda, è stata particolarmente lodata per le sue iniziative da smart city ambientale, guadagnandosi il terzo posto nella classifica europea e il quinto in quella mondiale.



Che cosa fa Reykjavik per ridurre il suo impatto sull'ambiente?

Grazie ai fiumi e vulcani, tutte le abitazioni sfruttano già l'energia rinnovabile: l'elettricità proviene interamente dalle centrali idroelettriche e il riscaldamento è fornito da quelle geotermiche.

Il sindaco ha stabilito degli obiettivi per la città da raggiungere entro il 2040. Il "piano" prevede che: la percentuale delle persone che utilizzano l'automobile dovrà arrivare al 58%, contro il potenziale 12% di chi utilizza i mezzi pubblici e il 30% di chi si sposta a piedi o in bicicletta. Per raggiungere questo traguardo, oltre all'utilizzo di trasporti pubblici efficienti, si cerca anche di favorire la "densificazione urbana", ovvero la concentrazione delle case e degli abitanti all'interno dei confini cittadini, per ridurre le distanze da percorrere e quindi favorire lo spostamento a piedi e in bicicletta.

I cittadini partecipano attivamente: Per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, Reykjavik ha recentemente promosso un app di mezzi urbani che aiuta i cittadini a trovare l'autobus che impiegherà il meno possibile a raggiungere la destinazione desiderata. La città ha cercato di coinvolgere il pubblico nei suoi piani attraverso Better Reykjavik, un forum di consultazione online dove i cittadini possono presentare le loro idee sui servizi e le operazioni della città. Gli utenti partecipano presentando le proprie idee, visualizzando le idee degli altri e supportandoli o opponendosi. Better Reykjavik consente quindi ai cittadini di esprimere, discutere e dare priorità alle idee per migliorare la loro città.

Pianta il futuro: Il sindaco ha in inoltre promosso un programma di piantumazione alberi, che ha come scopo quello di proteggere maggiormente dal vento la città e di compensare le emissioni nocive.

(Sara Argentieri 2C)

AMSTERDAM: LA CITTA' INTELLIGENTE

Questa città sta cercando da qualche anno di ridurre l'inquinamento dei GAS NOCIVI attraverso vari metodi.

Le due cause principali delle emissioni di sostanze velenose sono:

- Corrente elettrica
- benzina

Amsterdam per ridurre il consumo di energia elettrica ha inserito all'interno dei lampioni che si trovano per le strade dei sensori che in certe ore notturne quando circolano meno persone fanno in modo che la luce diventi meno intensa così da utilizzare meno corrente.

Per le abitazioni e i negozi è stata creata un'applicazione che ti mostra in tempo reale quanto utilizzi elettricità e gas. In questo modo puoi regolare e ridurre i tempi di utilizzo di queste sostanze che producono i gas nocivi.

Riguardo al consumo di benzina sui bidoni di questa città si sono andati a mettere dei piccoli sensori che intrappolano il calore e rendono i rifiuti più compatti.

In questo modo i secchi si riempiono in più tempo e il camion che porta la spazzatura in discarica passa con meno frequenza.

I cittadini di questa città favoriscono il progetto (sperimentato per la prima volta nel 2015) di riciclaggio ad Amsterdam ogni volta che fanno un'opera di riciclo vengono premiati con un gettone verde che possono utilizzare nei locali e nei negozi che hanno aderito a questa iniziativa.

Questo scambio avviene tramite una macchina che ha un secchio incorporato. Ogni volta che butti qualcosa in questo secchio la macchina ti da una moneta (fatta con cose riciclate).

A questo progetto hanno aderito più di 700 famiglie e più di 70 negozi. Inoltre tramite varie interviste molti nuclei familiari hanno dichiarato che grazie a queste piccole opere hanno ridotto il consumo giornaliero del 25%.

(Micol Moriconi 2C)



PORTAPENNE RICICLATO

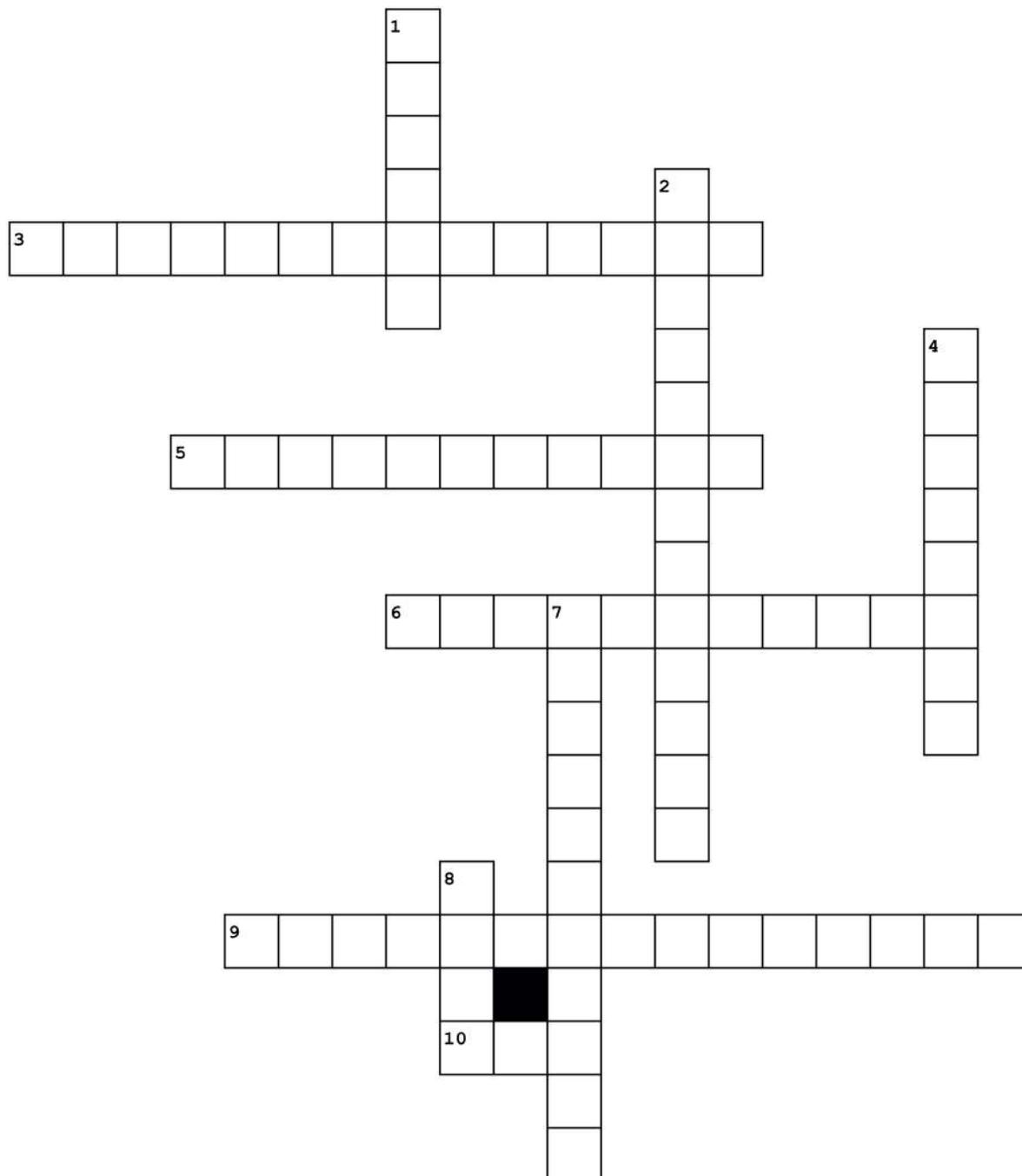
- Forbici; - colla a stick; - Colla a caldo;
- Cartone riciclato; - Carta riciclata;
- una piccola perlina di una collana rotta

Molte persone dopo aver scartato un pacco o aver scritto o stampato un foglio che non serve più lo buttano. Ma perché buttarlo se si possono fare cose straordinarie con quel cartone/carta che in realtà ti sembra inutile?

Ho provato a creare un porta penne con il cartone che ho rivestito con un foglio riutilizzato e assemblando tutti i pezzi ritagliati con la colla a caldo, e questo è il risultato. (Chiara Mazzamauro 2C)



Agenda 2030



Across

3. Come si chiama il sistema di reti indispensabili alla produzione
5. Quanti sono gli obiettivi dell'Agenda 2030
6. Che tipo di sviluppo si vuole raggiungere con questi 17 obiettivi
9. In che anno viene adottato il programma dell'agenda 2030
10. Qual è l'acronimo che definisce "Organizzazione delle Nazioni Unite"

Down

1. Per il quinto obiettivo, che tipo di parità si deve raggiungere
2. come si chiama la ragazza che protesta per la protezione dell'ambiente
4. Che tipo di acqua dev'essere disponibile per tutti
7. La desertificazione è favorito dall'innalzamento di cosa?:
8. Per il secondo obiettivo, cosa dovrebbe essere garantito per tutte le persone del mondo

OBIETTIVO 14: LA VITA SOTT'ACQUA

Il punto 14 prevede di ridurre drasticamente l'inquinamento marino, proteggere l'ecosistema marino, regolamentare efficacemente la pesca e porre fine alla pesca eccessiva illegale, non dichiarata e non regolamentata e rafforzare la conservazione e l'uso sostenibile dell'oceano e delle sue risorse applicando il diritto internazionale riflesso nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, che fornisce un quadro giuridico per la conservazione e l'uso sostenibile dell'oceano e delle sue risorse.

Cosa possiamo fare per raggiungere l'obiettivo?

Sembra davvero impossibile per una persona essere in grado di contribuire a queste sfide apparentemente irraggiungibili. Tuttavia, tutti sulla Terra possono essere parte della soluzione, anche quelli che sono indifferenti all'ambiente e quelli che sono pigri. Nella vita di tutti i giorni, si possono fare alcune semplici azioni per aiutare a risolvere questo problema:

Fare attenzione ai materiali che utilizziamo: Utilizzare materiali biodegradabili, limitare l'impiego della plastica, cercare di contenere quanto più possibile la produzione di rifiuti.

Fare attenzione ai prodotti che utilizziamo: Usare detersivi naturali, come quelli a base di limone o di aceto bianco, così da evitare i detersivi chimici che, tramite il lavandino, arriverebbero a contaminare le acque del sottosuolo. Se si possiede un giardino, usare soltanto concimi e diserbanti naturali. I prodotti sintetici sono un vero problema per le falde acquifere. (Chiara Caiazza 3D)



PORTAPENNE RICICLATO (Federica incerti Libori 2C)

Gli oggetti che ho utilizzato per il portapenne sono:

1. un barattolo vuoto di caffè;
2. colla a caldo;
3. cartoncino di colore blu e verde;
4. colla stick;
5. matita;
6. bianchetto;
7. forbici;
8. riga;
9. carta lucida o da forno;
10. trattopene;
11. metro da sarta

Rispetto alla forma del barattolo (in questo caso 14,8 cm per 31 cm), si prende il cartoncino blu ritagliandolo a forma di rettangolo con le misure (di sopra riportate). Poi verso il centro si disegna con la matita il cerchio che poi sarà la terra, dentro questo si disegnano occhi, naso e bocca invece ai lati del cerchio si disegnano i vari continenti quasi come se fossero i capelli io infatti poi ho disegnato l'Italia come ciuffo. Con la carta lucida o da forno si ricopia tutto il cartoncino blu per poi andarle a ricopiare su quello verde.

Finito di ricopiare sul cartoncino verde si passa a ritagliare le parti verdi che ci interessano per poi attaccarle con la colla stick. Con il bianchetto si ripassano occhi naso e bocca il contorno con il tratto pen, per renderlo più bello ho creato delle stelle sempre con il bianchetto infine dopo averlo lasciato ad asciugare l'ho attaccato con la colla a caldo sul barattolo. I materiali che ho utilizzato erano tutti da riciclo



OBIETTIVO 14: LA VITA SOTT'ACQUA Prof.ssa Gazzellini

Dorotea Marzullo 1D



Claudia Antonini 1C

OBIETTIVO 14: LA VITA SOTT'ACQUA

Prof.ssa Gazzellini e Prof. De Grisogono



Valeria Fontana 3D



Giulia Corbellotti 3D

ABITARE IL FUTURO (Prof.ssa Ceccarelli)

Ora che sappiamo cosa si intende per Ecosostenibilità e che abbiamo studiato e conosciuto alcuni edifici Ecosostenibili, proviamo ad immaginare la nostra casa del futuro....



Nella casa del futuro sono presenti delle scelte per tutelare l'ambiente, come suggerisce l'agenda 2030:

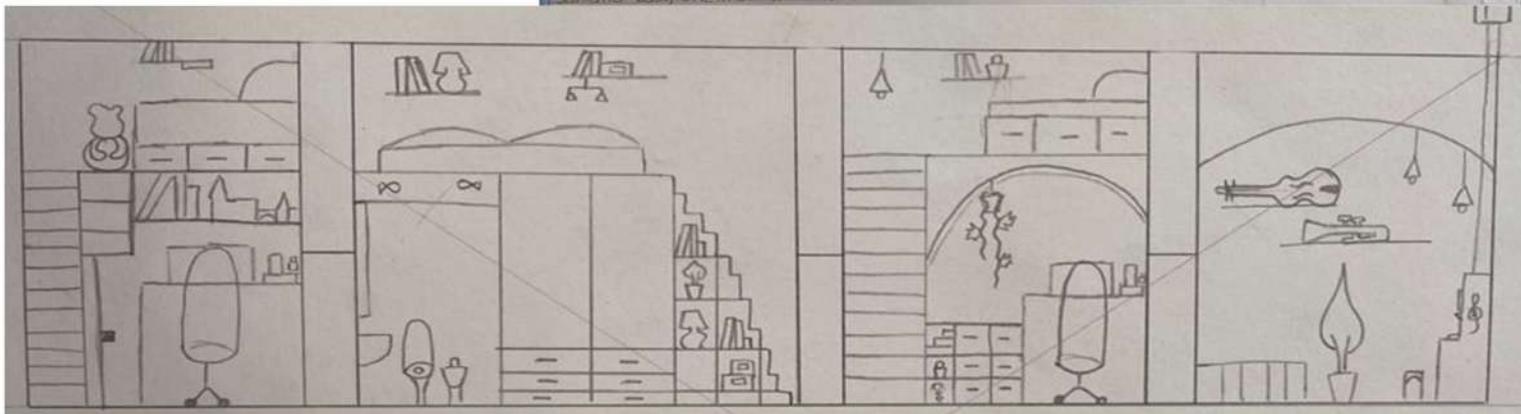
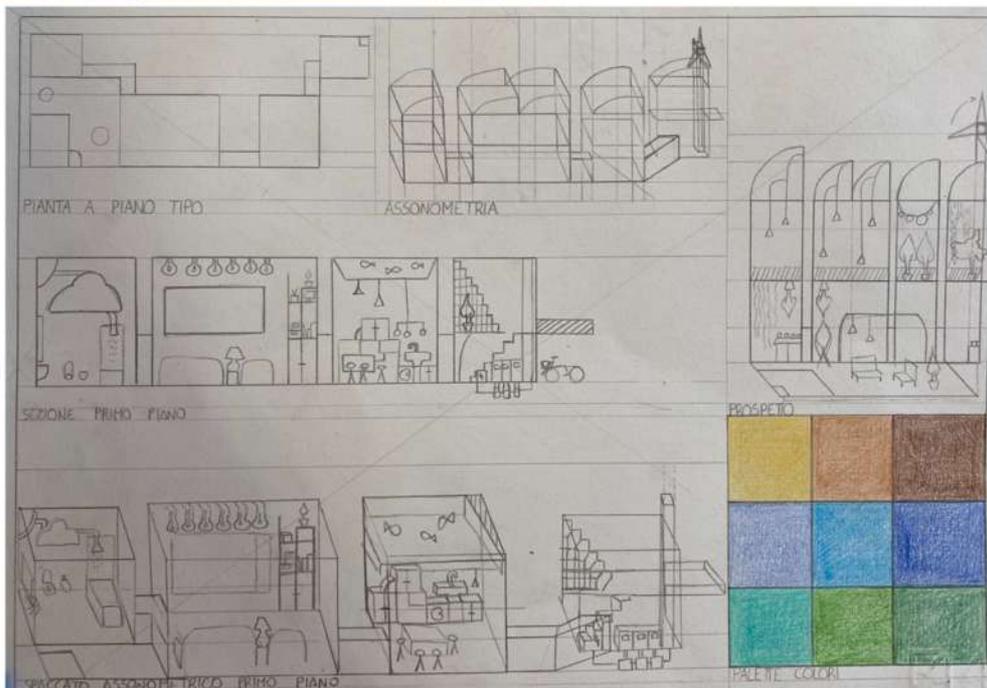
- Luce naturale
- Energia prodotta dalle pale eoliche
- Acqua scaldata dai pannelli solari
- Acqua estratta dal lago e purificata

(Alice Marinelli 3B)

La mia casa si chiama ZHYTTHYA (vita in ucraino) poiché, come le piante di cui è colma, riesce a vivere in maniera autosufficiente. Si sviluppa su due piani, un piano living dove si trova il bagno patronale, il salotto, la cucina e la "stanza delle energie" dove confluiscono tutte le fonti sostenibili di cui è fornita.

Una peculiarità di Zhytthya la troviamo nel bagno dove c'è una semisfera che raccoglie l'acqua piovana, la filtra, e la riscalda a pronto uso del bagno.

(Davide Martino 3B)



ABITARE IL FUTURO (Prof.ssa Ceccarelli)

Nella casa del futuro gli appartamenti non saranno più in palazzi o in piccole ville private, ma saranno delle vere e proprie ville condominiali dove abiteranno più famiglie. Questi edifici sostenibili dovranno essere come delle piccole città autonome, capaci di produrre tutti i prodotti necessari per svolgere uno stile di vita sano. Saranno presenti pochissime strade, e le macchine funzioneranno solo attraverso l'energia elettrica.

(Greta Baldoni 3B)



Ilia Tullio 3G

Elisa Mattei 3A



The Sustainable Development Agenda



(Prof.ssa Menaldi)

Quest'anno durante l'ora di educazione civica con la prof.essa Menaldi, insegnante d'inglese, abbiamo trattato dell'agenda 2030 sia in generale sia soffermandoci sull'obiettivo 16 e alcuni dei suoi "sotto obiettivi", ovviamente tutto ciò in inglese.

The Sustainable Development Goals are an universal call to action to end poverty, protect the planet and improve the lives and prospects of everyone, everywhere. The to do list for the planet, which consists in 17 goals, was made in 2015 by THE UNITED NATIONS, an international organization that counts virtually every country in the world as a member, that set out a 15 year plan to achieve the goals. In class, with our teacher, we talked more about goal 16, but obviously all of these 17 goals are important both for us and for our planet.



Goal 16 promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels. In addition, in this goal there are some targets that have as main objective peace, justice and strong institutions. For example:

- target 16.1 says reduce violence everywhere
- target 16.2 says protect children form abuse, exploitation, trafficking and violence
- target 16.9 says that by 2030, provide legal identity for all, including birth registration

(In all these targets are 13 but we made only these three)

To finish let's see how the 2030 agenda is in general, what are its 17 objectives to improve our and our planet lives and what we can do.

The goals are:

- | | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------------|
| 1. no poverty | 7. affordable and clean energy | 13. climate action |
| 2. zero hunger | 8. decent work and economic growth | 14. life below water |
| 3. good health and well-being | 9. industry innovation and infrastructure | 15. life on land |
| 4. quality education | 10. reduce inequalities | 16. peace justice strong institutions |
| 5. gender equality | 11. sustainable cities and communities | 17. partnerships for the goals |
| 6. clean water and sanitation | 12. responsible consumption and production | |

But what we can do to make it happen?

- we can think about it
- talk about it
- dream about it
- write about it
- make art about it
- act on it



(Rebecca Pimpinella 2H)